

Giovedì a Bologna parte la kermesse

Libri per l'infanzia e la gioventù, libri scolastici, elettronici, mostre di illustratori: il prossimo giovedì, a Bologna, apre i battenti la 35a Fiera del libro per ragazzi. Appuntamento annuale, happening internazionale per addetti ai lavori, grande mercato degli scambi di copyright e delle coproduzioni internazionali, la Fiera è un utile appuntamento per scrutare le nuove tendenze dell'editoria per ragazzi, settore che anche in Italia, nonostante momenti di stasi e piccole battute d'arresto, continua a tenere. Mercato florido soprattutto se paragonato a quello per gli adulti. A Bologna, dal 2 al 5 aprile, ci saranno 1.408 case editrici, 1.168 delle quali estere in rappresentanza di 79 paesi; dall'Albania al piccolo Liechtenstein, dal Venezuela allo Yemen. A far da traino ci sono i grandi dell'editoria per ragazzi, dalla Francia alla Gran Bretagna, dagli Usa all'Olanda senza dimenticare Australia e Nuova Zelanda, stravaganti ed emergenti paesi d'avanguardia nel settore. A Bologna uno spazio rilevante avrà anche quest'anno l'editoria multimediale, settore in crescita anche se non in modo così marcato come si pensava. E proprio all'editoria multimediale è dedicato il premio Bologna New Media Prize 1998, creato dalla Fiera del Libro in collaborazione con la rivista americana «Children's Software Review». Altro premio prestigioso, appuntamento fisso della Fiera, è il Bologna Ragazzi Award, marchio di qualità per l'editoria per ragazzi di fiction e non fiction. Libri e immagine; un posto d'onore è quello riservato agli illustratori, artefici spesso del successo di titoli per l'infanzia. Tanti i nomi in Fiera. Con due mostre di rilievo. Una è un omaggio a Mordillo: cinquant'anni di disegni tra le Americhe e l'Europa di un illustratore schivo, superpremiato e che ha esposto pochissime volte gli originali delle sue tavole. L'altra è una mostra dedicata agli illustratori fiamminghi. Unico neo: la Mostra è aperta solo agli addetti ai lavori. Ma niente paura. Per gli esclusi e i curiosi c'è sempre Internet: il sito giusto è <http://www.BolognaFiere.it/BOOKFAIR>.



Claudio Corrivetti

La carica delle scrittrici



Copertina di «Ascolta il mio cuore»

Bianca Pitzorno è una delle scrittrici italiane per ragazzi più amate. Da «Ascolta il mio cuore» a «Polisena del porcello» a «Re Mida ha le orecchie d'asino», ogni suo libro è stato un successo tanto da meritarsi una laurea *honoris causa* dall'Università di Bologna.

Horror, fantascienza, giallo, humor. Quali sono le nuove tendenze che si vanno affermando nella letteratura per ragazzi?

«Alcune tendenze hanno sempre interessato i ragazzi. La novità è che oggi l'editoria asseconda queste attese. L'interesse per certe letture nasce dall'offerta di libri. L'umor, ad esempio. Una volta la letteratura per ragazzi era lacrimosa, stucchevole tranne poche eccezioni; Alice con il suo humor anglosassone o il *Giornalino di Giamburascia* che i bambini hanno divorato. Altro genere: la paura. Tutti i bambini amano la suspense. Solo che una volta la vera, bella paura era confinata nei racconti popolari, nelle bellissime fiabe dei fratelli Grimm, sia pure quasi sempre adolite da un lieto fine. Oggi dopo che gli psicoanalisti hanno scoperto la funzione positiva della paura e i genitori si sono tranquillizzati, i libri "spaventosi" fioriscono. E, comunque, sempre l'adulto a fare la tendenza. Se di novità si deve parlare è piuttosto quella del filone letterario di impegno

civile, del rapporto con gli altri. Tra i classici, qualcosa di simile ha ispirato *Il giardino segreto* o la Alcott di *Piccoli uomini*. Ma, in generale, il bambino veniva escluso dal mondo degli adulti. Oggi questa operazione diventa impossibile perché la tv entra in casa portando i problemi del mondo».

Tv e bambini: una generazione di piccoli telespettatori dove gli spazi per la lettura non esistono più?

«Non si può generalizzare. Una cosa è certa. Mentre l'adulto può essere un lettore "debole", che ha un rapporto con il libro episodico e distratto, per il bambino la lettura o è un amore o non c'è. Quando c'è il bambino diventa, più dell'adulto, un lettore "forte". Con la novità che oggi si è abbassata di due anni l'età media dei lettori. Faccio un esempio: un tempo il pubblico dei miei libri era fatto soprattutto da ragazzi delle medie, oggi anche di quarta, quinta elementare. Già a quell'età si cimentano con libri impegnativi».

Nel suo libro «Ascolta il mio cuore», la protagonista scopre che non è poi così difficile fare la scrittrice. Quali sono i piccoli segreti, l'alchimia per raccontare storie ai più piccoli?

«Ricevo tantissime lettere, quasi tutte di bambine. E quasi tutte vogliono fare la scrittrice. Consigli? Ogni scrittore è diverso dall'altro. In generale, serve un linguaggio fresco, bisogna saper costruire

Horror, fantascienza, humor, impegno civile alla Fiera del libro per ragazzi. Le tendenze editoriali secondo Bianca Pitzorno

bene la trama e inghiottire il messaggio al suo interno. Guai a fare della filosofia».

Nei confronti dei libri per ragazzi la critica è quasi sempre pedagogica. Quasi mai il libro viene analizzato per il suo valore narrativo. Perché questa distorsione, questa sottovalutazione dell'impianto letterario?

«Sull'argomento ci sono state polemiche fortissime. Non sono assolutamente

d'accordo con la tesi, espressa ad esempio dal pedagogista Alessandro Celidoni sulla rivista *Vita dell'infanzia*, che nella letteratura per adulti vige il primato del testo (lo scrittore cioè scrive pensando essenzialmente a se stesso e al testo) mentre in quella per l'infanzia vince il primato del lettore. Anche lo scrittore per adulti deve porsi il problema del lettore perché scrivere è un atto di comunicazione. Certo, nella letteratura per l'infanzia, è essenziale comunicare in modo comprensibile. Ma questo riguarda la chiarezza della lingua, non le tematiche. Ai bambini si può parlare di tutto. Unici accorgimenti: tener conto del loro punto di vista e delle loro esperienze, scrivere solo di ciò che tu, scrittore adulto, hai capito bene. Chi ha rinnovato fortemente la critica letteraria per ragazzi è lo studioso Antonio Faeti».

A lei, scrittrice non di fiabe, chiediamo qual è il ruolo del "fiabesco", del meraviglioso? Serve ancora? E la fiaba non rischia oggi di essere ripiacciata dall'horror, dalla fantascienza?

«Solo per piccolissimi resiste la fiaba tradizionale. Per il resto, bisogna storizzare. I viaggi sulla Luna di un tempo, oggi non stupiscono più. Il meraviglioso è sostituito dal fantasy. Anche se il nucleo del meraviglioso resiste: è l'uso della metafora per raccontare il destino umano. Solo

che una volta si utilizzavano re e regine. Del meraviglioso hanno bisogno adulti e bambini. Ci sono libri per grandi che sono diventati dei veri cult grazie ai ragazzi. Caso tipico è *Il settimo figlio di Orson Scott Card*, divorato da chi ha 10 - 12 anni. È una storia che si svolge nell'America della nuova frontiera e che ha per protagonista un bambino. Il libro ha avuto un tale successo che l'autore ha dovuto scrivere numerosi altri seguiti. Ha addirittura creato un sito Internet in cui i lettori, grandi e piccoli, inventano nuovi personaggi e trame alimentando "l'epopea"».

Le scrittrici donne stanno avendo molto successo. Nuovo o vecchio ruolo? Dov'è la novità?

«Scrittrici donne ce ne sono sempre state. La novità è che oggi, quelle di maggior successo, hanno assunto l'aspetto "lunatico" degli scrittori uomini. Nell'Ottocento c'era una marea di donne che si dedicava alla letteratura per l'infanzia. Erano le scrittrici-mamme quelle che nelle loro pagine riflettevano il pianto del nido materno. Poi arrivava a sorpresa il libro di un uomo "pazzo" alla Colodi o alla Carroll e le spiazzava tutte. Oggi le scrittrici hanno abbandonato il ruolo di mamma per quello del pazzo lunatico. E, bravissime, si sono imposte».

Vichi De Marchi

V. D. M.

A BRUXELLES PER MAGRITTE

(UN VIAGGIO NELLA MAGIA DEL SURREALISMO)

Partenza ogni venerdì dal 6 marzo al 28 giugno da Roma

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 3 giorni (2 notti)

Quote di partecipazione: hotel Hilton (5 stelle) lire 620.000 hotel Sofitel (4 stelle) lire 560.000

Suppl. partenza da altre città: da Milano lire 95.000, da Napoli e Torino lire 150.000, da Bologna Firenze e Venezia lire 200.000. Tasse aeroportuali lire 42.000

La quota comprende:

Volo di linea a/r, il pernottamento e la prima colazione nell'albergo scelto, il biglietto di ingresso al Royaux des Beaux-Arts de Belgique.

Nota. Per facilitare l'afflusso dei visitatori, l'ingresso alla mostra è suddiviso in fasce orarie di un'ora solo per l'entrata mentre l'uscita è libera.

LISBONA

(MINIMO 10 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano Roma Torino e Bologna il 1° maggio e il 22 maggio - 5 giugno - 14 agosto 4 settembre e 9 ottobre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 6 giorni (5 notti)

Quota di partecipazione:

1° maggio e ottobre lire 1.450.000
22 maggio - giugno e settembre lire 1.570.000
agosto lire 1.710.000

L'itinerario: Italia/Lisbona (vista della città - Evora - Coimbra)/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Lisbona, i trasferimenti, il pernottamento in camera doppia presso l'hotel Mundial (4 stelle), la prima colazione e due giorni in mezza pensione, le visite e le escursioni guidate previste dal programma, l'assistenza della guida locale di lingua italiana.



MILANO

Via Felice Casati 32 - Tel. 02/6704810-844
Fax 02/6704522

l'agenzia di viaggi del quotidiano

E-MAIL:
L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

MALTA

(MINIMO 10 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano e da Roma il 7 maggio - 4 giugno - 10 luglio - 1°, 13 e 21 agosto - 4 e 18 settembre - 1° ottobre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 6 giorni (5 notti)

Quota di partecipazione: maggio, giugno, luglio settembre, ottobre lire 1.050.000 agosto lire 1.370.000

L'itinerario:

Italia/Malta (giro dell'isola-La Valletta-Museo del Gran Maestri-Mdina-Rabat-Gozo-Museo del folclore)/Italia

La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Malta, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Nova Kennedy (4 stelle), la prima colazione, due giorni in pensione completa e tre giorni in mezza pensione, le visite e le escursioni guidate previste dal programma, l'assistenza della guida locale in lingua italiana

IL MARE IN SARDEGNA

(MINIMO 20 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano il 31 maggio

Trasporto con volo speciale.

Durata del soggiorno 15 giorni (14 notti).

Quota di partecipazione: lire 1.600.000

Riduzione partenza da Roma: lire 50.000.

Diritti di iscrizione: lire 30.000.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e a Olbia, i trasferimenti, il pernottamento presso il Veraclub Bungalow (4 stelle) di San Teodoro nella Baia di Cala d'Ambrà, la pensione completa con le bevande ai pasti. Il club è situato davanti alla spiaggia (dista 25 km da Olbia) ed è immerso nella folta macchia di alberi e piante mediterranee. Dispone di due piscine di cui una per bambini, è particolarmente curata la cucina e il programma di animazione.